

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Anche nel Legnanese si diventa mamme sempre più tardi, ma all'Ospedale di Legnano è “boom” di parti

Leda Mocchetti · Friday, January 26th, 2024

Anche nel Legnanese si diventa mamme sempre più tardi. Lo raccontano le statistiche sull'età delle partorienti relative all'Ospedale di Legnano, dove **l'età media delle partorienti nel 2023 è stata di 31,88 anni**, leggermente più alta tra le mamme italiane (32,54 anni) rispetto a quelle straniere (30,6 anni): **un quadro sostanzialmente in linea con il dato nazionale** dal momento che in Italia l'età media al parto nel 2022 si è attestata a 32,4 anni, più alta tra le italiane (32,9 anni) rispetto alle straniere (29,6).

Lo scorso anno l'U.O.C. di Ostetrica e Ginecologia di via Papa Giovanni Paolo II ha accolto **complessivamente 935 partorienti, 617 delle quali italiane e 318 straniere**. La stragrande maggioranza delle donne che hanno partorito all'Ospedale di Legnano, ovvero 870 (617 italiane e 318 straniere), aveva meno di 40 anni, ma **in corsia sono passate anche 61 mamme tra i 40 e i 45 anni** (43 italiane e 18 straniere) e **4 con più di 45 anni** (3 italiane e una straniera).

Se il dato relativo all'età media al parto non sorprende, quello che balza all'occhio è il **+9% registrato nei parti rispetto al 2022**, quando mediamente, invece, la decrescita si è attestata tra il 2,5 e il 3%. «È una crescita che viene da lontano, da anni di lavoro durante i quali non abbiamo mai perso parti e abbiamo voluto **dedicare alla donna un'attenzione su tutti i fronti** – spiega il dott. Guido Stevenazzi, direttore dell'U.O.C. di Ostetrica e Ginecologia dell'Ospedale di Legnano -, tanto che in Ginecologia abbiamo un tasso sopra l'80% di interventi mininvasivi quando in Italia e anche in Europa gli stessi tassi sono al 50% se non più bassi».

È in questo solco che si fa strada “Nascere a Legnano”, un vero e proprio percorso di presa in carico delle gestanti messo a punto dal reparto che spazia dal far conoscere le **possibilità di supporto al rischio legato al parto** che l'Ospedale di Legnano offre, come ad esempio la Radiologia interventistica, all'**istituzione della patologia neonatale**, passando per il **pacchetto dolore**. «Offriamo tutte le possibilità di assistenza al dolore nel travaglio – sottolinea il dott. Stevenazzi -: abbiamo un servizio di partoanalgesia con **un anestesista dedicato** e già da tempo **utilizziamo e sappiamo usare bene il protossido**, un gas euforizzante che rappresenta una via di mezzo medicalizzata ma non completamente. Per le pazienti che invece non desiderano questo tipo di aiuti, **abbiamo il supporto dell'acqua con le docce**».



Il percorso – che sta già trovando sponda nella [nuova direzione strategica dell'ASST Ovest Milanese](#) che fin da queste prime battute del mandato «si sta dimostrando molto attenta alla presa in carico, come anche Regione Lombardia nelle ultime informative», come ribadisce il primario -, poi, vede un altro tassello importante nella formazione delle **ostetriche, che in questi anni si sono specializzate nella gestione della gravidanza e del parto a basso rischio ostetrico**, pratica «molto ben valutata dalla letteratura scientifica» che permette di affidare direttamente alle cure dell'ostetrica le pazienti a basso rischio che lo desiderino, con la consapevolezza che per qualsiasi dubbio il medico è comunque nell'ambulatorio accanto.

Poi **il collegamento con i consultori e i corsi**, tanto in presenza quanto online, e l'ultima novità che ha “debuttato” in queste settimane: **una sorta di CUP ostetrico** che mette a disposizione delle donne in gravidanza un numero (333.4912415) da chiamare tre volte alla settimana – il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 11.30 alle 13 – attraverso il quale le pazienti che desiderano essere seguite all'Ospedale di Legnano per la gestazione **possono parlare direttamente con le ostetriche per l'organizzazione delle visite e degli esami cui dovranno sottoporsi**.

«In questo modo **contiamo innanzitutto di capire bene qual è l'esigenza del nostro territorio**, pur mantenendo la possibilità di accesso dal CUP – spiega il dott. Stevenazzi -. **Il primo aspetto che vogliamo affrontare, che è impellente, sono le liste di attesa dell'Ostetricia**: in gravidanza se salti delle visite salti degli step importanti. Per questo abbiamo aumentato gli ingressi per le pazienti che desiderano essere seguite qui e cerchiamo di sfruttare i posti aggiuntivi che si liberano per le rinunce che fisiologicamente ci sono come in tutte le specialità. **Riuscire a ridurre di un mesetto le liste di attesa sulle prime visite in gravidanza sarebbe già un bel risultato**».

This entry was posted on Friday, January 26th, 2024 at 6:46 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.